

Roma, 21 gennaio 2021

Egr. On.le
Roberto Speranza
Ministro della Salute

e p.c.

Dott. Domenico Arcuri
Commissario Straordinario per l'attuazione e il coordinamento
delle misure occorrenti per il contenimento e contrasto dell'emergenza epidemiologica COVID-19

Dott. Stefano Bonaccini
Presidente Conferenza delle Regioni e delle autonomie locali

Prof. Silvio Brusaferrò
Presidente Istituto Superiore di Sanità - ISS

Dott. Enrico Coscioni
Presidente Agenzia Nazionale per i Servizi Sanitari Regionali – AGENAS

Dott. Nicola Magrini
Direttore Generale Agenzia Italiana del Farmaco - AIFA

Prof. Domenico Mantoan
Direttore Generale Agenzia Nazionale per i Servizi Sanitari Regionali – AGENAS

Dott.ssa Olinda Moro
Segretario Commissione Nazionale Formazione Continua in Medicina

Prof. Giorgio Palu'
Presidente Agenzia Italiana del Farmaco - AIFA

Prof. Giovanni Rezza
Direttore Generale Prevenzione Sanitaria del Ministero della Salute

Governatori Regionali

Assessori Regionali alla Sanità

OGGETTO: Ripresa della formazione medico-scientifica in presenza

Onorevole Ministro Speranza,

Io scrivente Gruppo Italiano per la Formazione ECM in Sanità – GIFES è l'unità operativa che in seno a Federcongressi&eventi rappresenta oltre 120 Provider ECM italiani accreditati presso Age.Na.S.. Essi, sino all'inizio della pandemia da Sars-Cov-2, realizzavano oltre il 30% della formazione continua in medicina erogata in Italia.

Come molti altri settori, anche la formazione sanitaria ha subito un contraccolpo violentissimo che oltre ad investire le aziende, i lavoratori e le famiglie del comparto, determina preoccupanti ripercussioni in termini di offerta formativa

Unità operativa di



Via Marghera 2 - 00185 Roma
Tel.: +39 06 89714805 r.a.
federcongressi@federcongressi.it
P.IVA 08368631001 - C.F. 97357330584

dedicata agli operatori sanitari italiani. Tutto ciò in un momento in cui la repentina mutazione di contesto scientifico necessiterebbe invece di aggiornamento e confronto continuo. **Il calo degli eventi accreditati in ossequio alla normativa ECM si è attestato nell'ordine del 46% (circa 20.300 eventi nel 2020 vs circa 36.300 nel 2019).** La maggior parte degli eventi formativi erogati risulta ovviamente in modalità FAD (Formazione A Distanza), manifestando tutti i limiti di tale metodologia di erogazione che, per evidenti ragioni andragogiche, non può in alcun modo considerarsi succedanea della formazione in presenza.

Pur nella piena consapevolezza della situazione sanitaria attuale e pur comprendendo e condividendo le disposizioni contenute nei Decreti della Presidenza del Consiglio dei Ministri, riteniamo che, per l'importanza sociale che riveste, la formazione continua in sanità meriti un'attenzione particolare ed una disciplina di periodo ad hoc, distinta dai grandi eventi pubblici di piazza, dalle fiere e dai grandi congressi associativi o convention aziendali, realtà di diversa natura e portata che peraltro necessiterebbero anch'esse non appena possibile di un piano di riapertura. In proposito va ricordato che **l'attività dei Provider ECM e l'organizzazione della formazione nell'ambito del sistema di Educazione Continua in Medicina, così come peraltro sostanzialmente sancito dall'art. 1 bis del Decreto Legge 25 marzo 2020 n. 19, modificato a seguito della conversione del Decreto Legge 30 luglio 2020 n. 83 nella legge n. 124 del 25.9.2020, è da considerarsi ontologicamente non assimilabile in alcun modo a quella convegnistica e congressistica.**

Le ragioni della nostra richiesta di approfondimento e attenzione particolare trovano supporto in queste particolarità di settore:

- come era giusto che fosse, il piano vaccinale è stato avviato con priorità assoluta rivolta agli operatori sanitari. I dati quotidianamente comunicati da codesto Ministero lasciano chiaramente intendere che, a meno di imprevisti, **entro breve buona parte degli operatori sanitari italiani sarà vaccinata. Perché allora continuare ad impedir loro la partecipazione ad attività formative in presenza?** Le attività formative ECM sono rivolte solo e soltanto a questa categoria di professionisti che, in seguito a vaccinazione, vedrebbe un rischio di contagio minimale.
- come richiamato in più occasioni, **le attività formative afferenti al Programma Nazionale di Educazione Continua in Medicina rappresentano un obbligo di legge** a cui tutti i professionisti sanitari italiani devono attenersi. Così come la circolare della Direzione Generale della Prevenzione Sanitaria del 07 gennaio 2021 in materia di eventi formativi relativi alla rianimazione cardio-polmonare (BLS-D) ha statuito che *"[...] la formazione continua del personale sanitario dei sistemi di emergenza territoriale non può essere sospesa o rimandata, per evidenti motivi di mantenimento della capacità operative; per di più, il possesso del titolo rilasciato a fine corso rappresenta per alcuni profili professionali requisito necessario per la presa di servizio [...]"*, altrettanto dicasi per la maggior parte delle attività formative ECM in altre discipline.

Sulla base di tali presupposti, desideriamo richiamare l'attenzione della S.V. sulla necessità di avviare un confronto finalizzato a **verificare le modalità di autorizzazione allo svolgimento delle attività formative ECM in presenza a partire dal 1° maggio p.v.** Potrà ben immaginare, infatti, che seppur in una persistente situazione di incertezza, non è tecnicamente possibile attendere il termine dello stato di emergenza attualmente fissato al 30 aprile 2021 per poter

Direttivo GIFES

Alberto Iotti - Coordinatore
Mario Buscema
Matteo Bruno Calveri
Simona Corsini
Paolo Zona

Staff

Irene Bortolotti
Fabio Gilardenghi
Silvia Pasquali

valutare tale opportunità. Come tutte le attività che richiedono lunghe fasi di progettazione e pianificazione, infatti, tale ritardo di valutazione comprometterebbe inevitabilmente l'offerta formativa perlomeno fino a settembre 2021, acuendo ulteriormente le ripercussioni negative sopra descritte.

E' nostro intendimento ribadire sin d'ora che l'eventuale riavvio delle attività formative ECM in presenza sarebbe regolato mediante l'applicazione delle **"Linee Guida per la riapertura delle Attività Economiche, Produttive e Ricreative"** approvate dal Comitato Tecnico-Scientifico (CTS) e dalla Conferenza Stato-Regioni integrate dal **"Documento di Valutazione del Rischio Biologico in sede di Evento (DVRE)"** messo a punto dalla nostra Associazione.

Infine, comprendendo lo spirito delle vigenti disposizioni in merito ai criteri di caratterizzazione cromatica delle diverse realtà regionali, siamo pienamente disponibili a modulare di concerto con codesto Ministero ambiti di territorialità e limiti numerici caratterizzanti le attività formative tali da mitigare ulteriormente il rischio di potenziale contagio.

Certi della Sua disponibilità ad un confronto sull'argomento, porgiamo vive cordialità

Alberto Iotti
Responsabile Provider ECM
Coordinatore GIFES

